

## COMUNICATO SLC-FISTEL-UILCOM

### PRIMO IMPORTANTE PASSO PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO MA C'E' ANCORA MOLTO DA FARE

SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL ritengono positiva l'introduzione nel DL Sostegni Bis di alcune misure che anticipano il Disegno di Riforma del settore da troppo tempo atteso e che viene ritenuto dalle OOSS irrinunciabile, per offrire un futuro al settore e garantire lavoro di qualità, ma che deve completarsi in una riforma strutturale complessiva.

In particolare ritengono siano state accolte parte delle richieste fatte da tempo, ed ultimamente nella fase di consultazione e confronto realizzata dal Mic e dal Ministero del lavoro, con l'introduzione di misure atte a garantire diritti universali quali maternità e genitorialità, indennità di malattia (che passa da 100 a 40 giornate lavorate, garantendo l'accesso alla misura) e l'assicurazione Inail estesa a tutti i lavoratori dello spettacolo a prescindere dalla forma contrattuale,

Queste norme rappresentano un primo passo di civiltà che riconosce il lavoro di migliaia di donne e uomini, sino ad oggi completamente privi di qualunque strumento di tutela e che svolgono un lavoro essenziale nel sistema produttivo dello spettacolo.

Fondamentale inoltre l'aggiornamento delle figure professionali emerse nel settore, per ricomprenderle nel sistema di tutele, richiesta sollecitata da tempo dalle OOSS, oggi arrivata ad una determinazione che prevede vengano assicurati al Fondo entro 120 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

Così come appare importante il riconoscimento della necessità di un ammortizzatore sociale equiparabile alla Naspi per il lavoro autonomo, con l'introduzione di una misura specifica (Alas) per i lavoratori dello spettacolo, strumento diverso e non sostituibile da quello previsto nel Disegno di Riforma denominato Set (Sostegno Economico Temporaneo).

SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, ritengono altresì fondamentale l'introduzione di correttivi atti a garantire per i professionisti dello spettacolo la maturazione dell'annualità di contribuzione necessaria per l'accesso al trattamento pensionistico (che passa da 120 gg a 90 gg), per il quale si ritiene vada necessariamente fatto uno sforzo ulteriore per garantire a pieno una platea di professionisti che non può avere diversi trattamenti se operante nello spettacolo dal vivo o nel cineaudiovisivo, e per i quali andrebbe applicata la misura di miglior favore. Si ritiene invece estremamente positiva la possibilità di veder riconosciuti i versamenti in altre gestioni (diverse dal Fondo Lavoratori dello Spettacolo) al fine del raggiungimento della soglia delle giornate utili per il computo dell'annualità in una quota pari a 2/3, e la valorizzazione del lavoro di insegnamento.

Si ritiene inoltre corretta la restituzione a chi contribuisce in maniera sostanziosa con redditi superiori, di giornate contributive al fine di maturare il diritto pensionistico, utile anche ad evitare evasione contributiva.

SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, ritengono sia invece estremamente delicata la gestione della ripartenza del settore che è stato fermo totalmente per tutto il 2020, il sostegno di 1.600 euro per chi non ha potuto in questo anno esercitare in alcun modo il lavoro, appare una cifra risibile, SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL, ritengono indispensabile che debba essere accompagnata la ripartenza, anche con una ridefinizione del sistema di finanziamento pubblico di cui usufruisce in maniera sostanziosa il settore, al fine di promuovere occupazione e reddito per il lavoro, attraverso monitoraggio e la messa in trasparenza dei percorsi, con la valorizzazione degli osservatori da ampliare e previsti contrattualmente.

Il proseguimento dell'azione riformatrice, congiuntamente all'azione di confronto negoziale messa in campo in questa fase, con la ripertura necessaria di una stagione contrattuale propositiva ed innovativa, in tutti i settori dello Spettacolo dal vivo e del Cineaudiovisivo, deve essere rapida ed orientata, per garantire salari e compensi adeguati e sostenere con trasparenza ed equità un settore strategico per il Paese.